

## Il frutto della sofferenza

Che cosa ha fatto Gesù per te? Quante volte abbiamo sentito questa frase! Ma quante volte abbiamo cercato di riflettere in profondità su cosa ha significato per Gesù abbandonare il Cielo per venire quaggiù? Cosa avrà pensato pochi attimi prima di diventare un embrione nel grembo di Maria?

Quando Adamo ed Eva cedettero alla tentazione di Satana, il peccato ed il seme della morte entrarono nell'universo dell'umanità. Tutti i figli della prima coppia sarebbero nati con una natura umana diversa da quella di Adamo, uscito dalla polvere per mezzo della mano di Dio; una natura umana decaduta, non più perfetta.

L'umanità era destinata alla morte, e non solo quella fisica; era destinata alla morte eterna "Il salario del peccato è la morte". Dio, però, come sappiamo, aveva già previsto una soluzione al problema del peccato.

Gesù, mentre era ancora in Cielo, conoscendo il futuro, poteva vedere che il Suo piano sarebbe stato vittorioso; ma quando era qui sulla terra?

Pensate che Gesù sulla terra avesse i ricordi di quando era in Cielo, che avesse nella Sua mente i ricordi di un'eternità vissuta da Re dell'universo? Certo che no!

Gesù non si ricordava di quando aveva parlato a Mosè al pruno ardente, o di quel giorno in cui aveva rivelato al profeta Daniele il tempo della Sua prima venuta sulla terra.

Nel momento in cui arrivò nel grembo di Maria, perse i ricordi di un'eternità; non poteva più vedere attraverso il futuro esattamente come faceva prima. Questo significa che, nei suoi 33 anni e mezzo di vita terrena, non poteva vedere in anticipo che avrebbe compiuto la Sua missione e sconfitto Satana.

Gesù, in pratica, venendo su questa terra per salvarti, ha messo sul piatto la Sua vita eterna! L'ha rischiate, l'ha messa in gioco e basta! Hai letto bene, non preoccuparti.

Gesù è stato disposto a rischiare la Sua vita eterna per darti la possibilità di vivere un'eternità felice insieme a Lui.

Satana sapeva che la missione di Gesù poteva fallire; per questo lo ha tentato, altrimenti non ci avrebbe nemmeno provato. Gesù poteva cedere alla tentazione: era una possibilità.

Gesù ha dovuto imparare riguardo la Sua missione attraverso gli scritti dei profeti, le parole dei suoi genitori ed il Suo contatto costante con il Padre.

Più di una volta Gesù aveva annunciato ai Suoi discepoli le sofferenze che avrebbe subito e aveva espressamente detto che il terzo giorno sarebbe risuscitato.

Non potendo vedere, come quando era in Cielo, contemporaneamente nel passato, nel presente e nel futuro, si era dovuto aggrappare per fede alle promesse divine; per fede proclamava l'esito vittorioso della Sua missione. "Or la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di cose che non si vedono". (Ebrei 11:1)

Trasferiamoci ora a quel famoso giovedì sera di quasi 2000 anni fa; Gesù si reca nel giardino del Getsemani a pregare. Il Salvatore prova in quei momenti un'angoscia per noi incomprensibile; "l'anima mia è oppressa da tristezza mortale" (Matteo 26:38).

Satana si presenta per tentare Gesù; Ellen White descrive questa scena nel libro "La Speranza dell'uomo". Il tentatore sapeva che se Gesù avesse ceduto, la razza umana sarebbe passata per sempre ed irreversibilmente nelle sue mani e il piano della salvezza sarebbe fallito.

Possiamo provare ad immaginare quali pensieri avrà insinuato nella mente di Cristo.

"Ma guarda.... per chi stai soffrendo? Dove sono i tuoi discepoli? Hai chiesto loro di pregare, no? Ma stanno dormendo!

E ancora: "Lo sai benissimo che sarà uno di loro, Giuda, a tradirti. E Pietro? Pietro che ti ha appena giurato fedeltà fino alla morte, beh.... cosa te lo dico a fare! Glielo hai detto tu stesso che tra poco ti rinnegherà 3 volte!"

E si spinse più in là: "Guarda Gesù.... se ti farai garante per l'umanità peccatrice, se prenderai su di te i peccati di tutti gli uomini, tuo Padre non ti farà più tornare in Cielo! Pensaci bene! Chi te lo fa fare? Perderai la vita eterna per un'umanità che non accetterà mai il tuo sacrificio! Lo vedi? Nemmeno i tuoi discepoli hanno capito la tua missione! Anche loro ti abbandoneranno, figurati gli altri! Chi te lo fa fare?"

La Bibbia ci dice in Luca 22:43 che un angelo scese dal Cielo per dare forza a Gesù. Ellen White ci dice che era l'angelo Gabriele, colui che aveva preso il posto di Lucifero; l'angelo mostrò a Gesù i Cieli aperti, parlandoGli di tutti gli uomini salvati grazie al Suo sacrificio. Poi aggiunse una cosa straordinaria per rispondere alla tentazione del nemico. Gli disse che avrebbe visto con i suoi occhi il frutto della Sua sofferenza: la folla dei salvati, che avrebbero vissuto eternamente insieme a Lui.

Gesù aspetta quel giorno con grande gioia; non vede l'ora di poter abbracciare il frutto della Sua sofferenza. Non vede l'ora di incontrare con il Suo sguardo pieno d'amore i tuoi occhi colmi di lacrime per la gratitudine.

Gesù non ha sofferto per niente, non è morto invano. Vuoi far parte del frutto della Sua sofferenza?